



Provincia autonoma di Trento
Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici

TRENTINO

A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

proposte per
l'anno scolastico
2017-2018



A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

Anche per l'anno scolastico 2017-2018 i Servizi Educativi dell'Ufficio beni archeologici propongono al mondo della scuola una ricca offerta di laboratori e percorsi di ricerca volti alla conoscenza del patrimonio archeologico trentino.

In tutti i percorsi i ragazzi, partendo dalle fonti materiali, scritte ed iconografiche (reperti in originale o in copia, strutture della Tridentum romana, aree archeologiche sul territorio e presso il Museo Retico a Sanzeno e il Museo delle Palafitte di Fivavé), possono sviluppare le loro capacità di analisi, di formulare ipotesi e conoscere le tecnologie documentate dalla Preistoria all'Alto Medioevo.

Gli insegnanti possono usufruire di uno sportello informativo per adattare e strutturare i percorsi in base alle esigenze e ai bisogni delle singole classi.

I Servizi Educativi sono anche disponibili a svolgere progetti in partenariato attivando con le scuole del territorio di ogni ordine e grado volti all'approfondimento di alcune tematiche specifiche e/o a sperimentare nuove proposte e percorsi di ricerca.

PER CHI?

Le proposte e i materiali didattici sono rivolti:

- all'ultimo anno della scuola dell'infanzia
- alla scuola primaria
- alla scuola secondaria di primo grado
- alla scuola secondaria di secondo grado

QUANDO E DOVE

L'attività didattica inizia **lunedì 9 ottobre 2017**
e termina **venerdì 1 giugno 2018**

I laboratori e i percorsi didattici si svolgono presso:

- a **Trento: aule didattiche della Soprintendenza** in piazza Venezia 41, Palazzo Verdi
- a **Trento: S.A.S.S. Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas** in piazza Cesare Battisti e area archeologica di Palazzo Lodron in piazza Lodron 31
- a **Sanzeno presso il Museo Retico**
- a **Fivavé presso Museo delle Palafitte**
- al **Passo del Redebus presso l'area archeologica Acqua Fredda**
- a **Cles presso l'area archeologica Campi Neri** in via Chini

ORARI

Ogni laboratorio didattico prevede la durata massima di 3 ore secondo il seguente orario:

- mattino: 9.00 - 12.00
- pomeriggio: 14.00 - 17.00

NB! E' necessario che gli insegnanti che aderiscono ai laboratori forniscano al momento dell'attività l'elenco dei partecipanti.

■ E' indispensabile che vi siano due accompagnatori per classe, responsabili anche del comportamento degli alunni.



■ Per tutte le attività è necessario che gli alunni siano provvisti di astuccio.

■ Si chiede, per tutti i laboratori in cui si lavora l'argilla, che ogni alunno porti un contenitore per il trasporto dell'oggetto realizzato.

MODALITA' DI PRENOTAZIONE

Le prenotazioni si effettuano telefonando ai Servizi Educativi **esclusivamente** al numero **0461-492150** a partire **da martedì 12 settembre fino a venerdì 29 settembre 2017**, con il seguente orario:
da martedì a giovedì: **9.30 - 12.45, 14.30 - 17.00**
venerdì: **9.30 - 12.45**

Durante l'anno scolastico la segreteria didattica sarà a disposizione per le prenotazioni e per fornire consulenza agli insegnanti al numero **0461-492150** ogni **lunedì con orario 14.30 – 17.00**. Telefonando in giorni e/o orari diversi da quelli indicati non sarà garantito il servizio.

Non si accettano prenotazioni avvenute attraverso altri numeri telefonici o tramite fax.

La segreteria didattica non è operativa durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche previsti dal calendario provinciale.

La **conferma** dell'attività prenotata telefonicamente dovrà pervenire tramite e-mail all'indirizzo **didattica.archeologica@provincia.tn.it** oppure via fax al numero **0461-492160** **entro 15 giorni** dalla data di prenotazione telefonica, utilizzando il modulo a pag. 19.

COSTI E MODALITA' DI PAGAMENTO

I laboratori didattici sono a pagamento per i ragazzi, gratuiti per insegnanti e accompagnatori. Il costo è comprensivo del materiale didattico per i ragazzi e di approfondimento per gli insegnanti.

- **Trento piazza Venezia S.A.S.S.: 2 euro a partecipante** (tramite fattura elettronica).

- **Museo Retico di Sanzeno, Museo delle Palafitte di Fiauvé: 2 euro a partecipante** da versare direttamente alla biglietteria o, su richiesta, tramite fattura elettronica.

- **Uscita sul territorio ad Acqua Fredda** (Passo del Redebus) e **area archeologica Campi Neri Cles: 40 euro a classe** (tramite fattura elettronica).

DISDETTA PRENOTAZIONE

Qualora vi fosse l'impossibilità di partecipare al percorso prenotato, la disdetta dovrà pervenire tramite **fax** al numero **0461-492160** oppure e-mail **didattica.archeologica@provincia.tn.it** **7 giorni lavorativi** prima della data **prevista dell'incontro**. Diversamente, il costo dell'attività didattica, verrà interamente addebitato.





Laboratori didattici Trento, piazza Venezia

SCUOLA DELL'INFANZIA (ultimo anno)

SCUOLA PRIMARIA (classi I e II)

ARGILLA? MA CHE BEL MATERIALE!

I bambini sono invitati a disegnare alcuni reperti in argilla e a scoprirne i dettagli e le caratteristiche tramite l'osservazione. La parte pratica permette di sperimentare la lavorazione dell'argilla: verrà realizzata una tavoletta decorata con tecniche e strumenti diversi.

LA STORIA A COLORI

Attraverso un breve racconto si può conoscere l'utilizzo dei colori nell'antichità. I bambini osservano alcune scene tratte da pitture rupestri preistoriche e scoprono come venivano realizzate. Si analizzano alcune materie prime da cui venivano ricavati i colori e si sperimenta il loro uso.

SCUOLA PRIMARIA (classi III, IV e V)

SIMULAZIONE DI SCAVO ARCHEOLOGICO

Dopo una parte introduttiva in cui si spiegano le metodologie impiegate dall'archeologo nel suo lavoro, gli alunni vengono aiutati a mettere in pratica quanto appreso attraverso la simulazione in aula di uno scavo archeologico.



PALEOLITICO E MESOLITICO

Attraverso l'osservazione, la manipolazione, la descrizione e il confronto tra alcuni reperti, i ragazzi sono guidati a comprendere l'economia, la tecnologia e le modalità insediative delle comunità paleolitiche e mesolitiche. Vengono poi presentati i più importanti siti trentini riferibili al Paleolitico e al Mesolitico. Nella parte conclusiva gli alunni provano a lavorare la pelle mediante la selce, a produrre monili con le conchiglie e a dipingere con l'ocra.

NEOLITICO

I ragazzi sono aiutati a comprendere il cambiamento radicale che è avvenuto nell'economia, nelle modalità insediative e nella tecnologia con l'introduzione dell'agricoltura e dell'allevamento, attraverso l'osservazione, la manipolazione di reperti originali o in copia. Dopo aver passato in rassegna i più importanti siti relativi al Neolitico in Trentino, gli alunni sperimentano alcune attività svolte dall'uomo in questo periodo: la lavorazione dell'argilla, l'uso delle pintadere e la macinatura di cereali.

SPERIMENTARE L'ARGILLA

I ragazzi, osservando alcuni reperti fittili di epoche diverse, sono guidati ad analizzarne e riconoscerne le caratteristiche, quindi a capire come l'argilla sia stato un materiale utilizzato nell'antichità per scopi e funzioni diverse (recipienti, strumenti per la tessitura, statuette ...). L'attività di laboratorio prevede la riproduzione di alcuni degli oggetti analizzati.

SCUOLA PRIMARIA classi IV e V

SPERIMENTARE TESSENDO

Partendo dall'osservazione e dall'analisi di reperti e di fonti iconografiche, gli alunni sono guidati a conoscere la pratica della tessitura, a capire l'utilizzo e la funzionalità dei reperti rinvenuti negli scavi archeologici e conoscere le fasi di lavorazione della lana e del lino, dal materiale grezzo al tessuto finito. Il momento di laboratorio prevede l'uso del telaio orizzontale per la produzione di semplici tessuti e la tintura della lana con elementi naturali.

DALLA MINIERA AL PUGNALE DI RAME

Il percorso invita i ragazzi a conoscere le varie fasi di produzione di oggetti in rame e in bronzo, dalla ricerca dei minerali fino al prodotto finito. Vengono analizzate, in particolare, le tecniche utilizzate nell'età del Rame e del Bronzo per la produzione del metallo e sono presentati i principali siti archeologici del Trentino in cui sono documentate attività fusorie. Nella seconda parte dell'incontro viene realizzata una forma di fusione in argilla.

CALCE, SABBIE E COLORI... L'AFFRESCO AL TEMPO DEI ROMANI

Gli alunni, attraverso un lavoro di gruppo che prevede l'analisi di fonti materiali, scritte e iconografiche, sono guidati a scoprire le caratteristiche dell'affresco, una tecnica pittorica ampiamente utilizzata nelle *domus* e *villae* di epoca romana. Ampio spazio è lasciato alla realizzazione pratica di un affresco, con malta e pigmenti, elaborando alcune immagini rinvenute nelle case di epoca romana.

NEW !

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

VIAGGIARE, CAMBIARE, SCAMBIARE: UOMINI, COSE E IDEE IN MOVIMENTO

Attraverso un laboratorio di ricerca il percorso si propone di avvicinare i ragazzi alla conoscenza della Preistoria del Trentino. Sono analizzate diverse tipologie di fonti che permettono di ricostruire la complessità della circolazione di materie prime, idee e manufatti dal Paleolitico all'età del Ferro.



TRIDENTVM
sottterranea

LABORATORI DI RICERCA

presso il S.A.S.S., Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas - Trento, piazza Cesare Battisti

Il sito simbolo della *Tridentum* romana è il S.A.S.S. Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas, situato nel cuore del centro storico cittadino, nel sottosuolo di piazza Cesare Battisti. Il S.A.S.S. custodisce oltre duemila anni di storia e 1.700 mq di città romana in un allestimento affascinante e suggestivo, esito degli scavi archeologici effettuati in occasione del restauro e dell'ampliamento del Teatro Sociale. L'ampia area è costituita da spazi ed edifici pubblici e privati: un lungo tratto del muro di cinta orientale, resti di una torre, parte di una strada lastricata in pietra rossa locale, fiancheggiata da marciapiedi e dotata di rete fognaria. Sono visibili anche alcune parti di abitazioni che si affacciavano sulla strada con ambienti domestici, mosaici, impianti di riscaldamento a pavimento, cortili, un pozzo perfettamente conservato e la bottega di un vetraio.

SCUOLA PRIMARIA (classi IV e V)

LA CULTURA RETICA

Attraverso l'osservazione e l'analisi di fonti materiali, iconografiche e scritte, con l'ausilio di un modellino e copie di reperti in ceramica e in bronzo, gli alunni scoprono gli aspetti principali della cultura materiale, detta Fritzens-Sanzeno o retica, sviluppatasi nella Seconda età del Ferro nella nostra regione. L'attività pratica prevede la realizzazione di motivi decorativi su lamine di rame tramite la tecnica dello sbalzo.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

UN METODO DI RICERCA: L'INDAGINE ARCHEOLOGICA

Il percorso si propone di avvicinare i ragazzi alla conoscenza delle diverse metodologie impiegate nell'indagine archeologica: la ricognizione e la fotografia aerea, le indagini preliminari, le scienze applicate, i metodi di datazione, il concetto di stratigrafia, la valorizzazione e musealizzazione di un'area archeologica, la conservazione, il restauro e il disegno dei reperti. Nella parte laboratoriale si applica concretamente quanto appreso, documentando alcune strutture dell'area archeologica del S.A.S.S.

IN GIRO AL S.A.S.S. CON LUCIUS

Utilizzando piantine, schede appositamente strutturate e video ricostruttivi dell'antica *Tridentum* e del S.A.S.S., dopo una breve introduzione, gli alunni scoprono i resti della città romana li conservati. In base al tempo a disposizione si ripercorrono le due strade principali della città: cardo e decumano massimi, per concludere il percorso in piazza Duomo, in prossimità della Porta Veronensis.

LE CASE DEGLI ABITANTI DI TRIDENTUM

Gli alunni sono guidati a conoscere le caratteristiche dell'antica città di *Tridentum* con particolare attenzione ai diversi tipi di abitazioni: *domus*, *insulae* e *villae*. Le immagini, i video ricostruttivi multimediali, i modellini e una "caccia al tesoro" permettono di rintracciare le evidenze archeologiche riferibili alle *domus* presenti nel sito del S.A.S.S.

CHI HA RUBATO IL VESTITO DI LUCIUS?

Un'indagine investigativa costituisce il pretesto per guidare gli alunni a conoscere le caratteristiche dell'abbigliamento dei Romani e dei loro usi e costumi. L'analisi di fonti scritte, iconografiche e la ricostruzione di una sepoltura e del suo corredo, fanno da supporto ai giovani detective. Nell'ultima parte del percorso vengono riprodotti alcuni gioielli di età romana e si analizzano i vestiti tipici degli uomini e delle donne romane: *tunica*, *toga* e *palla*.

A COSA GIOCHIAMO?

GIOCHI E GIOCATTOLI DEI BAMBINI DI ETÀ ROMANA

Tramite l'analisi di fonti materiali, scritte e iconografiche, gli alunni scoprono quali erano alcuni giochi e passatempi con cui si divertivano i loro coetanei di età romana. In un secondo momento si sperimentano alcuni giochi con le noci e si riproducono giocattoli in argilla.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO



IL TRENTO TRA ETÀ TARDO ANTICA E ALTOMEDIEVALE

L'analisi di fonti scritte e materiali permette di riflettere sulla problematicità di analisi degli eventi che hanno caratterizzato la storia del Trentino tra il III e l'VIII sec. d.C., con particolare attenzione a *Tridentum*. La ricostruzione di una sepoltura e del suo corredo permette di riflettere sui cambiamenti degli usi e costumi della popolazione locale e di approfondire un periodo storico particolarmente complesso e a lungo dimenticato. La parte conclusiva sarà dedicata alla realizzazione di un particolare tipo di tessuto con decorazioni a rilievo: il broccato.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (classi I e II)

LA ROMANIZZAZIONE DEL TRENTINO E TRIDENTUM ROMANA

Dopo aver introdotto il concetto di romanizzazione, attraverso immagini e video, si ricostruisce la situazione del Trentino in epoca romana soffermandosi, in particolare, sul principale centro abitato della regione: *Tridentum*. Gli alunni, visitando le aree archeologiche del S.A.S.S. e di Palazzo Lodron, entrano direttamente in contatto con le antiche strutture pubbliche e private che formavano il tessuto urbano della città, riuscendo a coglierne così le principali caratteristiche.

SCUOLA PRIMARIA (classi V) E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO



L'ALIMENTAZIONE NELL'ANTICHITA': A TAVOLA CON GLI ANTICHI ROMANI

Il percorso invita i ragazzi, suddivisi in gruppi, ad osservare, analizzare, interpretare reperti presenti nella mostra "Ostriche e vino. A tavola con gli antichi romani", fonti iconografiche e scritte. Attraverso il laboratorio di ricerca si possono riconoscere e documentare alcuni alimenti presenti in epoca romana, la loro trasformazione, lavorazione e utilizzo nella dieta.

La parte pratica prevede la produzione di recipienti in argilla come quelli analizzati nell'esposizione.

PROGETTO

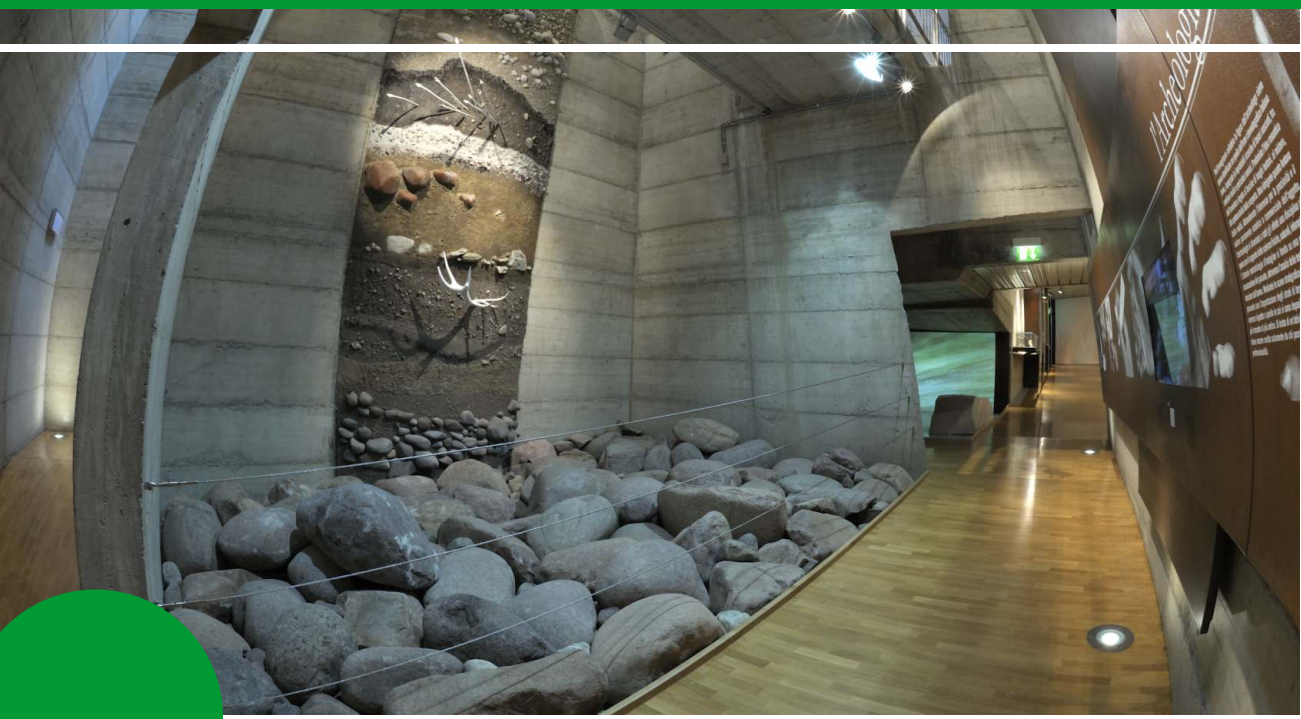
SCUOLA PRIMARIA (classi V) E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

SULLE TRACCE DEI SEGRETI DI TRIDENTUM E DEL SUO TERRITORIO

Il progetto intende avvicinare gli alunni ai beni culturali, in particolare a quelli archeologici presenti a Trento e riferibili all'epoca romana, riflettendo, attraverso laboratori di ricerca, sul loro valore e la necessità di tutelarli e farli conoscere.

Ogni classe dovrà elaborare, in modo originale, quanto appreso, attraverso video, fotografie, depliant per presentare ai propri coetanei il patrimonio archeologico presente nel capoluogo e, per quanti provengono da fuori città, anche quanto è presente nel proprio territorio. Al termine dell'anno scolastico è previsto per tutti i partecipanti e la cittadinanza un momento di condivisione del lavoro svolto.

Il numero degli incontri sarà concordato con gli insegnanti in base alle esigenze della classe (un minimo di 7 ore suddivise in più incontri).



MUSEO RETICO

Centro per l'archeologia e la storia antica
della Val di Non - Sanzeno

Il Museo Retico di Sanzeno è situato in località Casalini, un'area particolarmente significativa per la storia dell'archeologia in Val di Non. Il percorso espositivo si snoda nel "pozzo del tempo" secondo settori cronologici e tematici, attraverso un suggestivo itinerario che accompagna il visitatore in un ideale viaggio nella profondità del tempo, dalla Preistoria all'Alto Medioevo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

GRANDE FESTA AL VILLAGGIO RETICO DI SANZENO

I grandi festeggiamenti per Pasnu e Vinutalina nell'antico villaggio retico di Sanzeno aiutano i bambini a scoprire attività, oggetti e abitudini di epoche passate. Il gruppo è invitato a cercare nel museo alcuni reperti o ricostruzioni presenti nel racconto per conoscere alcuni aspetti della vita quotidiana dei personaggi della storia.

SCUOLA PRIMARIA (classi I e II)

IL MIO MUSEO AL MUSEO

Che cos'è un museo? Che cosa contiene? Chi ci lavora? Come ci si deve comportare? Partendo da alcune semplici domande si invitano i bambini a riflettere sul concetto di museo e a capire come e perché nasce un museo sul territorio. Si visitano quindi alcune sale per conoscere più da vicino il museo: cosa contiene e come gli oggetti sono presentati al visitatore. In un secondo momento sono i bambini a realizzare un loro spazio espositivo all'interno del museo.

SCUOLA PRIMARIA (classe III, IV e V)



SCOPRIAMO COME NASCE UN MUSEO: DALLO SCAVO ALL'ESPOSIZIONE

Dopo una breve introduzione teorica al lavoro dell'archeologo, gli alunni possono sperimentarne alcune fasi: costruire una quadrettatura di scavo, posizionare i reperti su una planimetria appositamente predisposta e analizzarli. In un secondo momento, osservando le vetrine, si ripercorrono le fasi che portano alla musealizzazione dei reperti.

SCUOLA PRIMARIA (classi III, IV e V)

LA LAVORAZIONE DELL'ARGILLA NELL'ANTICHITÀ

Un affascinante viaggio nel pozzo del tempo alla ricerca di significativi oggetti in argilla è il punto di partenza per conoscere questa speciale materia prima utilizzata per scopi e funzioni diverse. Un percorso metodologico che, tramite l'osservazione dei reperti esposti nelle vetrine e la manipolazione di copie, permette ai ragazzi di avvicinarsi alle diverse fasi della ricerca archeologica. L'attività di laboratorio prevede la riproduzione di alcuni oggetti in argilla precedentemente analizzati.

LE MAGIE CON IL TELAIO

Seguendo la trama di un racconto i ragazzi cercano in museo e analizzano alcune fonti materiali e iconografiche legate al mondo della tessitura: imparano così a conoscere l'utilizzo e la funzionalità di alcuni reperti rinvenuti negli scavi archeologici e l'importanza della pratica della tessitura nelle comunità antiche. La parte pratica prevede l'uso del telaio orizzontale per la produzione di un semplice tessuto a tela.



LA VITA QUOTIDIANA DURANTE LA SECONDA ETÀ DEL FERRO

La ricostruzione di una casa retica, i numerosi reperti rinvenuti nelle abitazioni a Sanzeno, le raffigurazioni presenti sulle situle e le fonti scritte sono gli elementi che guidano i ragazzi a scoprire gli aspetti più affascinanti della vita quotidiana degli abitanti del Trentino tra VI e I sec. a.C.: i Reti.

DALLA TERRA AL CIELO: LA RELIGIOSITÀ NEL MONDO RETICO

Un viaggio alla scoperta della spiritualità e delle manifestazioni religiose del mondo retico attraverso l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei numerosi reperti rinvenuti a Sanzeno e presso l'area culturale dei Campi Neri a Cles. L'attività pratica prevede la riproduzione di oggetti in lamina di metallo legati alla sfera religiosa.

SCUOLA PRIMARIA (classe V)

I ROMANI IN VAL DI NON: VITA, MORTE E CURIOSITÀ

Tramite l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione di una sepoltura vengono ricostruiti gli usi e i costumi del mondo degli antichi Romani. Epigrafi funerarie, fonti iconografiche e i ricchi corredi rinvenuti a Cloz, forniscono informazioni per conoscere alcuni aspetti della cultura romana. L'attività pratica prevede la realizzazione di ornamenti secondo i modelli in uso in età imperiale.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO (classi I e II)

LA VAL DI NON TRA RETI E ROMANI

Attraverso le fonti scritte e i numerosi reperti rinvenuti in Val di Non riferibili alla seconda età del Ferro e all'età romana gli studenti possono scoprire gli aspetti più affascinanti della vita quotidiana del mondo retico e romano. L'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei numerosi reperti relativi alla sfera religiosa, rinvenuti in particolare presso l'area culturale dei Campi Neri a Cles, permettono di approfondire i rapporti tra i Reti e i Romani.

E DOPO I RETI? LA VAL DI NON TRA L'EPOCA ROMANA E L'ALTOMEDIOEVO

Il percorso permette, attraverso l'analisi delle principali evidenze archeologiche, di comprendere i cambiamenti che si sono verificati sul territorio dall'arrivo dei Romani all'epoca altomedievale.





Museo
Palafitte
Fiavé

MUSEO DELLE PALAFITTE DI FIAVÉ

Noto a livello internazionale e incluso nella lista del Patrimonio mondiale UNESCO, Fiavé è uno dei siti archeologici palafitticoli più importanti d'Europa. La storia delle comunità umane che si avvicendarono lungo le sponde dell'ex lago Carera (ora torbiera) è antichissima, dal VII al I millennio a.C. L'ambiente umido ha favorito la conservazione di importanti testimonianze della vita quotidiana di queste antiche popolazioni: vasi in ceramica, ornamenti e armi in bronzo e soprattutto numerosi oggetti in legno tra i più antichi d'Europa, quali archi, frecce, frullini, mestoli, tazze, cesti, impugnature di falchetti e asce ora esposti al Museo delle Palafitte di Fiavé.

La riserva naturale provinciale "Fiavé" è stata istituita, oltre che per il notevole patrimonio archeologico di fama internazionale che in essa è conservato, anche in considerazione del suo grande pregio naturalistico, così da potervi attuare una tutela "globale" che preservi l'uno e l'altro aspetto della sua ricchezza, evitando manomissioni arbitrarie che potrebbero danneggiare irreversibilmente l'intero sistema.

SCUOLA DELL'INFANZIA

IL VILLAGGIO SUL LAGO CHE SCOMPARE

Un racconto animato ambientato nel villaggio palafitticolo di Fiavé accompagna i bambini a scoprire attrezzi, attività e luoghi di epoche passate. I bambini sono invitati a cercare nel museo alcuni oggetti "accidentalmente" persi dai protagonisti della storia. La ricerca è il pretesto per scoprire la vita al tempo del "villaggio sul lago che scompare".

SCUOLA PRIMARIA (classi I e II)

PECORE LE PREFERITE

Vi siete mai chiesti da dove vengono gli hamburger? E al tempo delle palafitte la carne era di pollo, di manzo o ... di pecora? Attraverso un gioco i bambini verranno invitati a riflettere sulla quantità e sul tipo di animali presenti nel villaggio palafitticolo. Partendo dalla propria esperienza e dall'analisi di alcuni reperti presenti in museo, si cerca di ricavare informazioni e di capire la vita quotidiana degli abitanti di Fiavé. L'attività di laboratorio prevede la realizzazione di piccoli animali simili all'esemplare rinvenuto a Fiavé.



A TUTTO LEGNO

Partendo dal lavoro di ricerca sugli alberi presenti nel territorio e grazie alle eccezionali condizioni di conservazione dei reperti in legno esposti in museo, i bambini possono riconoscere e documentare le specie arboree utilizzate nel villaggio palafitticolo. Attraverso un'accattivante caccia all'indizio, si scopre quale parte dell'albero è stata utilizzata per costruire il reperto.

FUORI TUTTI: IL MUSEO È NOSTRO

Hai mai visitato un museo? Perché un museo a Fiavé? E qual è la sua funzione? Alcune semplici domande e un breve filmato invitano i bambini a riflettere su come e perché nasce un museo sul territorio, cosa contiene, chi ci lavora e come un oggetto antico diviene "portatore di informazioni" (documento). In un secondo momento, sono i bambini a realizzare uno spazio espositivo con diverse categorie di oggetti legati alla loro quotidianità.



LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

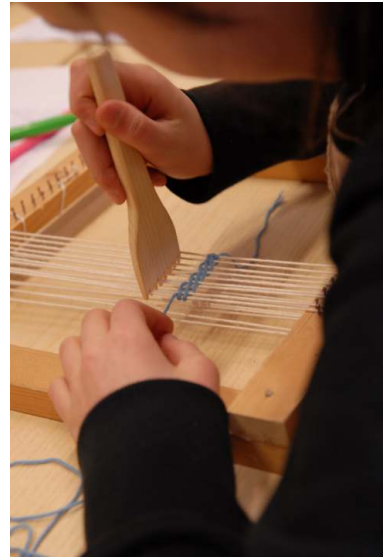
La torbiera di Fiauvé ha permesso la conservazione di centinaia di oggetti in legno, ma anche di sbocchi a vari stadi di lavorazione, che ne fanno una delle collezioni più antiche del mondo. E' un'occasione unica per un viaggio alla scoperta del lavoro degli artigiani del legno.

NON DI SOLO PANE

Pasta, patatine fritte e pizza? Sono questi gli alimenti preferiti dagli abitanti del villaggio di Fiauvé? L'analisi e l'interpretazione di semi, di frutti e di ossa animali rinvenuti nella torbiera guida i bambini alla scoperta delle attività produttive e della dieta degli antichi palafitticoli. La parte pratica del laboratorio prevede (a richiesta dell'insegnante) la preparazione del burro con frullino in legno o la produzione di tipici recipienti in argilla.

DALLA TERRA ALLA TAVOLA

Tazze, piatti, pentole e teglie sono, fin dal Neolitico, strumenti indispensabili in cucina. Attraverso l'analisi degli antichi reperti ceramici rinvenuti negli scavi della palafitta di Fiauvé-Carera i bambini possono conoscere e toccare con mano le caratteristiche uniche dell'argilla, da sempre modellata dall'uomo per l'uso quotidiano. La classe può poi sperimentare le tecniche preistoriche di lavorazione e decorazione della creta, creando piccoli manufatti ispirati ai reperti presenti in museo.



IL VILLAGGIO FRA TERRA E ACQUA

Centinaia di pali conservati nella torbiera: una palafitta! Ma cos'è una palafitta? Attraverso un laboratorio di ricerca i bambini scoprono che a Fiauvé si sono succeduti diversi villaggi palafitticoli e sono in grado di riconoscere le diverse tecniche costruttive impiegate dal Tardo Neolitico all'età del Bronzo (tra IV e II millennio a.C.).



SPECCHIO, SPECCHIO DELLE MIE TRAME

Vi siete mai chiesti se preistorici e palafitticoli vestivano alla moda? Un avvincente gioco di ricerca e analisi delle tracce guida gli alunni alla scoperta degli strumenti e delle fasi legate alla creazione di un vestito palafitticolo con trame e colori sorprendenti. L'attività di laboratorio prevede la visione della catena operativa di un tessuto: dalla cardatura della lana alla tintura delle matasse fino alla prova pratica dell'intreccio di un piccolo braccialetto che ogni bambino può conservare.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PRODOTTI DI STAGIONE

Oggi la spesa si fa al supermercato, dove si trova di tutto per tutto il tempo dell'anno. Ai tempi delle palafitte di Fiavé le comunità producevano ciò di cui avevano bisogno nella buona stagione, conservandone una parte per l'inverno. Dall'analisi di pollini e semi di piante raccolte o coltivate e di ossi di animali cacciati e allevati si può ricostruire il ritmo delle stagioni: dalla semina, all'aratura, dalle stalle alle ... stelle dei pascoli d'alta quota. I ragazzi possono sperimentare la tecnica della preparazione del burro utilizzando copie dei frullini attestati a Fiavé.

CAMPIDI PALI

Attraverso un laboratorio di ricerca i ragazzi possono conoscere le specie vegetali, le tecniche e gli strumenti impiegati nella costruzione delle palafitte e nella produzione delle suppellettili in legno. Particolare attenzione viene dedicata alla conservazione e al restauro antico e moderno dei reperti in legno rinvenuti a Fiavé.

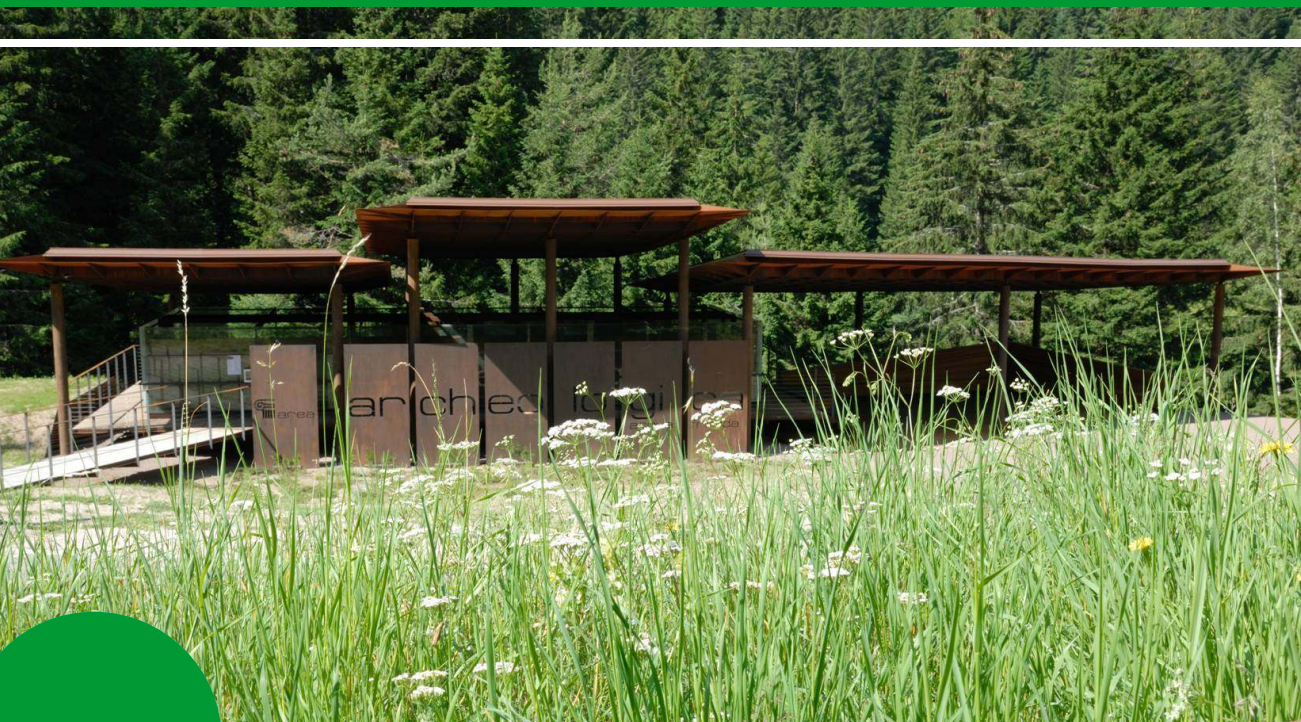
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

classi I e II



SCENE DI VITA SUL FONDO DEL LAGO

Il percorso si propone di introdurre i ragazzi alla conoscenza della metodologia impiegata nell'indagine archeologica (con particolare riferimento al contesto di Fiavé (scavo in ambiente umido, concetto di stratigrafia, le scienze applicate, la conservazione, il restauro, la valorizzazione e la musealizzazione). I ragazzi sperimentano il metodo di lavoro impiegato dall'archeologo tramite l'analisi della documentazione presente in museo, reperti, ricostruzioni e video. Il risultato della ricerca (analisi, ipotesi e interpretazione) viene confrontato con l'attuale stato delle ricerche.



AREA ARCHEOLOGICA ACQUA FREDDA Passo del Redebus

USCITA SUL TERRITORIO

Al Passo del Redebus (1440 m slm), fra l'altopiano di Piné e la Valle dei Mòcheni si trova il sito archeologico Acqua Fredda, una delle più importanti fonderie preistoriche della tarda età del Bronzo (XIII-XI sec. a.C.), dove è stata riportata alla luce una batteria di nove forni fusori. Qui, proprio nel luogo dove i minerali di rame erano lavorati fin dai tempi più remoti, si possono conoscere i segreti della lavorazione dei metalli. Il percorso prevede la presenza di un naturalista, accompagnatore di territorio, che guida i ragazzi alla scoperta della riserva naturale circostante.

Durata prevista dell'attività: 2 ore.

Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre 2017, aprile e maggio 2018** nella giornata di lunedì con orario 10.00 – 12.00.

Il trasporto è a carico della scuola.

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking.



NEW!



AREA ARCHEOLOGICA CLES CAMPI NERI

USCITA SUL TERRITORIO

Campi Neri di Cles è una località di straordinario interesse per l'archeologia del Trentino, nota a livello internazionale per aver restituito numerosi reperti tra cui la Tavola clesiana, una lastra di bronzo recante inciso l'editto con cui, nel 46 d.C., l'imperatore Claudio estendeva la cittadinanza romana alle popolazioni locali. E' stata rinvenuta una vasta area santuariale con percorsi viari, forse legati allo svolgimento di processioni e cerimonie rituali con deposizione di offerte votive, sacrifici di animali e accensioni di fuochi. Di particolare rilievo una struttura circolare di notevoli dimensioni, databile tra l'età del Rame e la fase iniziale dell'Antica età del Bronzo (2500-2000 a.C. circa), rinvenuta nel parco dell'A.P.S.P.. Presso il vicino Istituto Comprensivo è visibile un tratto di strada, una "via sacra" risalente alla seconda età del Ferro (metà VI-I secolo a.C.). Il sito ha restituito migliaia di reperti, molti dei quali esposti al Museo Retico di Sanzeno.

Il ritrovo del percorso didattico è presso il Palazzo Assessorile di Cles, dove si analizza una copia della Tavola clesiana. Da qui si procede a piedi verso l'Istituto Comprensivo dove si visita la strada sacra. Ultima tappa i resti del rogo votivo presso la vicina A.P.S.P. Santa Maria.

Durata prevista dell'attività: 2 ore.

Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre-novembre 2017, aprile-maggio 2018** con orario 10.00 – 12.00.

Il trasporto è a carico della scuola.

MODULO FAX PER LA CONFERMA DELLE ATTIVITA'

da inviare al numero di fax 0461 - 492160 o tramite e-mail a didattica.archeologica@provincia.tn.it

data prenotazione telefonica

classe

n. alunni

insegnante referente

tel. insegnante

e-mail insegnante

scuola

tel. scuola

e-mail scuola

attività prenotata, data e orario

dati per fatturazione:

codice fiscale o partita IVA

codice univoco

Istituto

SCHEDA DATI PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

(dati utili alla segreteria amministrativa della scuola ai fini del conferimento incarico)

Codice Fiscale: 00337460224 n. partita I.V.A.: 00337460224

Indirizzo della sede legale: Piazza Dante, 15 - 38122 TRENTO

Indirizzo e-mail: uff.affgeneralisopr@provincia.tn.it

Indirizzo posta PEC: sopr.beniculturali@pec.provincia.tn.it

Banca di accredito: presso il Tesoriere capofila della Pat - UniCredit S.p.A. -

Agenzia Trento Galilei - Via Galilei, 1 - 38122 TRENTO n° conto

000003774828 - ABI 02008 CAB 01820


codice IBAN IT12S0200801820000003774828

Per informazioni contattare la segreteria amministrativa (tel.0461/496600,
fax 0461/496659)



Provincia autonoma di Trento
Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici
Servizi Educativi

Via Mantova, 67 – 38122 TRENTO
Tel. 0461-492150
Mobile dott.ssa Luisa Moser responsabile Servizi Educativi 331-6201376
Fax 0461-492160
E-mail: didattica.archeologica@provincia.tn.it
www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia

 [soprintendenza per i beni culturali](#)

 [@Beniarcheo](#)

 [soprintendenza_beni_culturali](#)

Redazione: M. Raffaella Caviglioli, Luisa Moser
Fotografie: O. Michelon, L. Moser, L. Malfer
Archivio Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici
Grafica: Paolo Ober
Stampa: Centro Duplicazioni PAT - 2017